



Comune di Morbegno

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Regione Lombardia

**PIANO DI GESTIONE
DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
(PLIS) DELLA BOSCA**



CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI

Luglio 2014

PREMESSE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07/04/2014 è stato adottato il Piano Attuativo di Gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Bosca, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 12/2005, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi

- Elaborato 1
- Elaborato 2
- Elaborato 3

Elaborati cartografici

- Carta di disciplina delle aree – scala 1:5000
- Carta catastale – scala 1:5000
- Carta della pianificazione sovraordinata – scala 1:5000
- Carta dei tipi forestali – scala 1:5000
- Carta degli habitat NATURA 2000 – scala 1:5000
- Carta dell'uso del suolo – scala 1:5000
- Carta degli accessi e della viabilità – scala 1:5000
- Carta delle azioni – scala 1:5000

Norme tecniche di attuazione

Documentazione fotografica

L'avviso di pubblicazione e deposito dell'adozione del Piano di Gestione, costituita dalla sopraccitata delibera di adozione, nonché da tutti gli atti ed elaborati allegati è stato pubblicato all'Albo pretorio Comunale e sul sito internet ufficiale del Comune di Morbegno (www.morbegno.gov.it), in data 10/04/2014 e il termine per la presentazione delle osservazioni era il giorno 12/05/2014.

L'avviso di adozione del Piano Attuativo di Gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Bosca è stato inviato alla Provincia di Sondrio affinché potesse esprimere il proprio parere di competenza e dare seguito al riconoscimento del PLIS, così come ampliato dal PGT del Comune di Morbegno.

La Provincia di Sondrio in data 14/05/2014, prot. 8621, ha fatto pervenire al Comune di Morbegno una nota costituita da una lettera contenente alcuni rilievi/osservazioni al Piano Attuativo adottato, con allegata l'istruttoria del competente ufficio provinciale- Servizio Aree Protette.

I rilievi/osservazioni formulati dalla Provincia possono essere sintetizzati come di seguito:

1. richiesta di determinare in modo univoco la superficie del Parco e di correggere i capitoli relativi alle superfici.

Al fine del riconoscimento dell'ampliamento del PLIS, si chiede di determinare in modo univoco la superficie dello stesso e la correzione del Capitolo 1 e del Capitolo 2 relativi alle superfici, che attualmente sono incongruenti (tenendo conto che la dimensione attuale senza ampliamenti è di 82 ettari).

2. richiesta di rappresentare il confine del PLIS in formato digitale.

rappresentazione del confine del PLIS in formato digitale: shape-file (Gauss-Boaga e UTM), su base CTR 1:10.000 con tabella degli attributi come prevista da Regione Lombardia.

3. evidenza che nel testo della delibera di adozione alcuni elaborati sono indicati con nome diverso dai corrispondenti allegati messi a disposizione.

Si rileva che nel testo della delibera di adozione gli elaborati (elaborato 1, elaborato 2, elaborato 3) non sono indicati con lo stesso nome dei corrispondenti allegati messi a disposizione (Indice di Piano, Capitolo 1, Capitolo 2 parte prima, Capitolo 2 parte seconda, Capitolo 3, Capitolo 4).

4. osserva che l'articolo 26 delle Norme (paragrafo "Corridoi ecologici") la denominazione di alcuni elaborati che vengono richiamati nelle Norme non hanno rispondenza nelle tavole grafiche allegate.

Per quanto riguarda le Norme tecniche si osserva quanto segue:

- l'art. 26 Prescrizioni attuative di gestione, al paragrafo "Corridoi ecologici" descrive la rete ecologica ma non declina le prescrizioni di gestione;
- in più punti il testo delle Norme rinvia alle "carte della viabilità, degli accessi e della mobilità, delle unità funzionali, della disciplina" che non hanno rispondenza nelle tavole cartografiche allegate.

OSSERVAZIONE N.1)

In data 14/05/2014 prot.n.8621 – PROVINCIA DI SONDRIO



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Aree Protette

Sondrio, 13/05/2014

Comune di Morbegno
Servizio Urbanistico
PEC: protocollo.morbegno@cert.provincia.so.it

Class 09.04.02

Fasc. 2014/5

Oggetto: Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Bosca: adozione del Piano attuativo e proposta di ampliamento. Rif. Prot. 10400 del 11/04/2014.

In riferimento alla documentazione di cui all'oggetto e agli elaborati costituenti il Piano attuativo adottati dal Comune di Morbegno con deliberazione di consiglio n. 14 del 07/04/2014, si comunica che, sulla base della deliberazione di Giunta regionale n. 8/6148 del 2007 indicante i criteri per l'esercizio delle funzioni in materia di PLIS, è stato eseguito l'esame degli atti e degli elaborati.

Al fine del riconoscimento dell'ampliamento del PLIS, si chiede di determinare in modo univoco la superficie dello stesso e la correzione del Capitolo 1 e del Capitolo 2 relativi alle superfici, che attualmente sono incongruenti (tenendo conto che la dimensione attuale senza ampliamenti è di 82 ettari). Si chiede inoltre la rappresentazione del confine del PLIS in formato digitale: shape-file (Gauss-Boaga e UTM), su base CTR 1:10.000 con tabella degli attributi come prevista da Regione Lombardia.

Si rileva che nel testo della delibera di adozione gli elaborati (elaborato 1, elaborato 2, elaborato 3) non sono indicati con lo stesso nome dei corrispondenti allegati messi a disposizione (Indice di Piano, Capitolo 1, Capitolo 2 parte prima, Capitolo 2 parte seconda, Capitolo 3, Capitolo 4).

Per quanto riguarda le Norme tecniche si osserva quanto segue:

- l'art. 26 Prescrizioni attuative di gestione, al paragrafo "Corridoi ecologici" descrive la rete ecologica ma non declina le prescrizioni di gestione;
- in più punti il testo delle Norme rinvia alle "carte della viabilità, degli accessi e della mobilità, delle unità funzionali, della disciplina" che non hanno rispondenza nelle tavole cartografiche allegate.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
RIZZI ITALO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

ALLEGATO: relazione istruttoria.

Responsabile: Mariagrazia Folatti Tel. 0342/531236
Istruttore: Gisella Frepoli 0342/531273

foglio n. 1 di 1

AMPLIAMENTO PLIS DELLA BOSCA E ADOZIONE PIANO DI GESTIONE (o meglio Piano Attuativo)

La procedura per il riconoscimento dei PLIS è indicata nella Dgr n. 7/6296 del 1 ottobre 2001 con delega alla Provincia secondo i criteri attuativi stabiliti nella Deliberazione di Giunta Regionale del 12 Dicembre 2007 n°8/6148. Analogamente, nel caso di richiesta di ampliamento o di modifiche sostanziali al perimetro di un PLIS già riconosciuto, va inoltrata al servizio parchi provinciale la seguente documentazione:

1. planimetria in scala 1:10.000, realizzata sulla carta tecnica regionale e raffigurante il perimetro del parco modificato, su supporto cartaceo e digitale; in colore giallo le aree da escludere, in colore rosso le aree da includere;
2. stralcio dello strumento urbanistico vigente relativo alle nuove aree;
3. relazione descrittiva, corredata da una o più planimetrie in scala adeguata, che evidenzia le motivazioni delle inclusioni e delle esclusioni, completa degli elementi descritti nei box 1 e 2;
4. copia dello statuto del Consorzio o della convenzione o dell'atto di accordo comunque denominato costitutivo della forma di gestione oppure, in alternativa, un provvedimento dell'ente gestore (assemblea dei Sindaci del parco) che manifesti formalmente la sua volontà riguardo l'ampliamento.

Relazione Istruttoria Servizio Aree Protette

Premesse: Il Parco della Bosca è stato istituito con DGR 49319 del 31 marzo 2000 e con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 28225 del 13 novembre 2000 è stata approvata la modalità di pianificazione e di gestione del parco.

Ai sensi dell'art. 9 della DGR 6148 del 2007 il Comune, prima dell'adozione del Piano di gestione, ha richiesto alla Provincia un parere preliminare. Con nota n. 9239 del 01/04/2014 è stato espresso parere preliminare favorevole con richiesta di alcune integrazioni. Con nota 10400 del 11/04/2014 il Comune di Morbegno ha trasmesso il Piano attuativo di gestione adottato nel quale ha apportato modifiche ed integrazioni.

Ciò che è stato adottato con DC del 07/04/2014 n. 14 viene definito "PIANO ATTUATIVO DI GESTIONE" (rappresenta il Piano attuativo e il Regolamento d'uso di cui alla DGR 6148 del 12 dicembre 2007) e per i suoi contenuti, in particolare le Schede delle azioni, può coincidere con il previsto Piano Pluriennale Interventi.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Morbegno ha inteso ampliare il PLIS in relazione alla vocazione complessiva delle nuove aree che ben rappresentano e fungono da supporto alla rete ecologica regionale e rafforzano il corridoio ecologico che corre lungo l'asta fluviale dell'Adda, ponendo un'ulteriore salvaguardia. Le nuove porzioni di territorio incluse nel perimetro in ampliamento sono destinate dal PGT a:

• aree agricole • aree non soggette a trasformazione urbanistica • aree a servizi pubblici (prevalentemente verde attrezzato).

Quanto previsto dal PGT di Morbegno, è in parte coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che già individuava il grosso appezzamento agricolo "della Bonifica" (aree agricole E2) quale area in ampliamento del PLIS.

La caratteristica di sovra-comunalità del PLIS della Bosca è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia in fase di istituzione, resta da confermare anche per le parti in ampliamento che, in termini di fruizione e di percezione delle aree da parte della collettività, è già riconosciuta dai cittadini dei comuni limitrofi che la frequentano.

Le **norme tecniche del Piano delle Regole del P.G.T.** disciplinano le aree comprese nel PLIS e le aree individuate quali ampliamento del medesimo PLIS, ai seguenti articoli e nei seguenti modi:

"art. 34 Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Bosca

34.1 generalità Il Parco locale di Interesse Sovracomunale della Bosca riconosciuto con D.G.R. 31.03.2000/ n. 49319 comprende aree golenali del fiume Adda, il comparto agricolo di aree E2 – terreni per colture non specializzate di Campovico, aree per servizi pubblici ove sono localizzati due campetti sportivi ed un dismesso piccolo impianto di depurazione ed infine, nel capoluogo Morbegno, una corrispondente limitata fascia di larghezza variabile lungo l'Adda in aree agricole E2 con la presenza di un impianto NC non compatibile di trattamento inerti.

34.2 destinazioni d'uso Le destinazioni d'uso principale, complementari/compatibili, non ammissibili per le aree di territorio comprese nel perimetro del Parco sono quelle di ciascuna area.

34.3 modalità di intervento i tipi di intervento ammissibili sono, nel rispetto della normativa del Piano delle Regole per ciascuna area, quelli stabiliti all'art.27 della L.R.12/2005 lettere a), b); fatti salvi gli interventi per servizi pubblici che sono possibili in tutte le tipologie di Legge.

La definizione ulteriore degli interventi ammissibili sarà stabilita dal Piano di Gestione del Parco.

34.4 prescrizioni particolari Le prescrizioni particolari per gli interventi all'interno del perimetro del parco, oltre a quelle delle singole aree se non in contrasto, sono demandate al Piano di Gestione del Parco.

art. 35 Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Bosca”

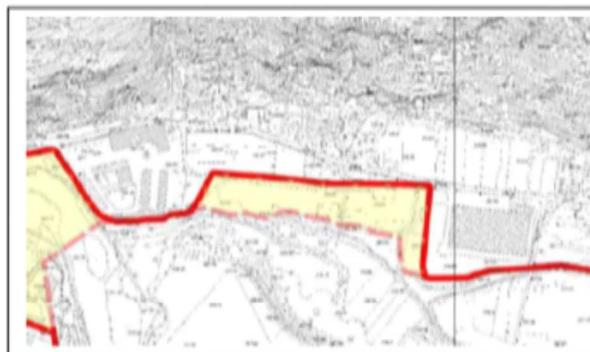
Modifica del perimetro e sovracomunalità - il PLIS della Bosca per quanto concerne l'aspetto della sovracomunalità rientra nelle affermazioni contenute nella DGR istitutiva e si riconferma in termini di accesso e di fruizione anche per le nuove porzioni in ampliamento.

Convenzionamento - la documentazione trasmessa dal Comune non comprende convenzione/atto di accordo degli enti costituenti il PLIS (comune di Morbegno e Comunità Montana Valtellina di Morbegno). La convenzione del Comune di Morbegno con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno è al momento scaduta, ma poiché l'area del parco ricade totalmente nel territorio di un solo Comune, come previsto dalla normativa, l'ente locale territorialmente competente può provvedere in via diretta alla gestione del parco ed assume la qualità di ente gestore, senza la necessità di dar vita a un nuovo soggetto giuridico. Il Comune ritiene che un eventuale nuovo convenzionamento con la Comunità Montana potrà essere riproposto nel successivo mandato amministrativo e soprattutto in occasione dell'inclusione di nuove aree appartenenti ai comuni limitrofi.

La **Relazione descrittiva** che evidenzia le motivazioni delle inclusioni come previsto dall'articolo 10 della DGR 6148 del 2007, è contenuta negli **Elaborati descrittivi - cap. 1** del Piano Attuativo di Gestione, che si riporta di seguito:

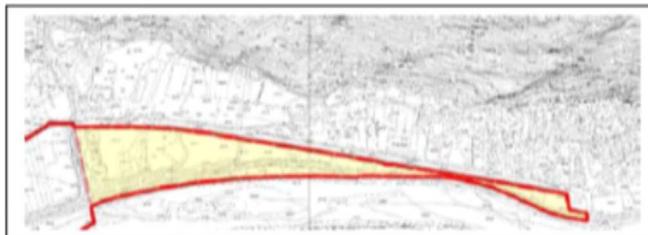
“1.1.... Tali ampliamenti rientrano nella Rete Ecologica Regionale e rappresentano il naturale completamento della rete, per quanto riguarda le competenze amministrative del Comune di Morbegno. Sussistono inoltre ulteriori caratteristiche che ne motivano l'inserimento nel PLIS, come di seguito illustrato:

Area di ampliamento zona Colonia fluviale tale area rappresenta un'ulteriore ingresso del Parco notevolmente frequentato grazie alla presenza di un parcheggio e di attrezzatura urbana (tavoli, campo da gioco, area gioco bambini). Inoltre rappresenta la chiusura dell'anello della pista ciclabile lungo tutto il perimetro del Parco.



- *Area di ampliamento verso Campovico si tratta di una area prevalentemente agricola e in parte adibita a servizi (campo sportivo) posta di fianco di un tratto del fosso della Bosca recentemente oggetto di valorizzazione (percorso didattico con bacheche, passerelle e piattaforma in fregio ad una area umida). L'ampliamento permette di aumentare la tutela nei confronti di quest'area dall'elevato interesse ecologico creando una fascia protetta tra il fosso e la strada principale di Campovico.*

-Area di ampliamento verso Paniga la parte occidentale di tale area è occupata da una discarica di inerti oggi bonificata; anche in questo caso l'area rappresenta la chiusura dell'anello della pista ciclabile lungo tutto il perimetro del Parco, in quanto dalla passerella sul torrente Tovate si raggiunge il ponte di Paniga sul fiume Adda. A destra e a sinistra della pista sono presenti lembi di bosco che andrebbero valorizzati.



- Area di ampliamento sud (località Isola) costituisce l'area di ampliamento di maggiori dimensioni. Si tratta di terreni agricoli coltivati a prato stabile, già individuati nel PTCP in parte come varchi inedificabili e totalmente come ambiti agricoli strategici e perciò già oggetto di tutela."

Dimensioni del PLIS - il documento di piano descrive quanto segue:

cap.1 pag 1 - *"Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Bosca è ubicato in Comune di Morbegno ed ha una superficie di circa 130 ha..."*

Cap 2 pag 9 - *...superficie complessiva di circa 124 ettari, di cui 74 sono compresi nel perimetro definito con delib. G.R. 49319 del 31/03/2000 e i restanti sono quelli appartenenti al previsto ampliamento del Parco, definito in sede di approvazione del P.G.T."*

Serve quindi integrare il documento con i dati di superficie esatti e coerenti relativi all'ampliamento, tenuto conto che la dimensione attuale del PLIS è 82 ettari.

Valenze naturalistiche – Flora e Fauna

Sono ampiamente descritte nell'elaborato di Piano sia in termini di habitat che di singole specie animali e vegetali.

Piano pluriennale degli interventi (PPI) - insieme alle Norme, il Cap. 4 del Piano contiene la parte "gestionale" e propositiva che si concretizza in Schede di azione coerenti con le indicazioni della DGR 6148/2007, tale piano per questo può essere assimilato al Piano Pluriennale degli Interventi.

INTERVENTI ATTIVI

- IA1 Incremento delle cenosi boschive ripariali (habitat 91E0*)
- IA2 Collegamento del fosso della Bosca al torrente Tovate
- IA3 Collegamento della pompa immersa nel fosso alla linea elettrica comunale
- IA4 Completamento del percorso didattico del fosso della Bosca
- IA5 Completamento del percorso didattico della golena
- IA6 Sostituzione dell'attraversamento pedonale in prossimità dell'ex depuratore
- IA7 Adeguamento rete sentieristica (compreso la connessione con la rete sentieristica esterna)
- IA8 Realizzazione di percorso ippico
- IA9 Collegamento del sentiero Valtellina al Ponte di Ganda
- IA10 Realizzazione di nuovo parcheggio in zona sud-ovest
- IA11 riqualificazione ex depuratore (campo skate)
- IA12 Messa in sicurezza linee elettriche per la salvaguardia dell'avifauna maggiore
- IA13 Creazione di stagni didattici interconnessi al fosso della Bosca
- IA14 Mitigazione ambientale degli impianti di lavorazione inerti
- IA15 Sostituzione del filare di piante lungo la pista ciclabile in sponda sinistra dell'Adda

IA16 Individuazione e realizzazione di un Centro visite del PLIS

IA17 Riordino della cartellonistica di servizio

INCENTIVAZIONI

IN1 Stipulazione di contratti per la gestione a fini ambientali di aree di proprietà privata

IN2 Promozione della partecipazione alla gestione del PLIS

IN3 Costituzione di un gruppo di volontari per la manutenzione del territorio

IN4 Promozione di una gestione agro-silvo-pastorale sostenibile

MONITORAGGIO E RICERCA

MR1 Monitoraggio biologico sui corpi idrici minori

MR2 Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati con particolare riguardo verso le specie particolarmente

tutelate dalle Direttive Comunitarie e i gruppi di specie ritenuti buoni indicatori ecologici

MR3 Monitoraggio batracofauna (anfibi)

MR4 Monitoraggio avifauna nidificante e migratrice

MR5 Monitoraggio faunistico per i Chiroteri

MR6 Monitoraggio dell'erpetoфаuna

MR7 Monitoraggio dei roditori

MR8 Monitoraggio dei piccoli mammiferi

PROGRAMMI DIDATTICI

PD1 Elaborazione e divulgazione di percorsi didattici dedicati (museo)

PD2 Divulgazione del PLIS e dintorni (come area ricreativa)

Norme di attuazione - è stato modificato, come richiesto dalla Provincia, l'art. 5, togliendo la parte sulle sistemazioni agricole del terreno; è stato aggiunto un paragrafo sulla bonifica delle zone umide e sullo spandimento di letame e di liquami. All'art 6 è stata aggiunta ulteriore regolamentazione del reticolo idrico minore. Altre aggiunte e modifiche sono state apportate al TitoloIV - indicazioni gestionali.

OSSERVAZIONI:

Nel testo delle Norme di attuazione i nomi riferiti alla cartografia non sono sempre gli stessi ed inoltre a volte non sono gli stessi degli effettivi elaborati grafici (es. carta della Disciplina = Carta degli ambiti, Ambiti della Viabilità = Carta della Viabilità = Carta degli accessi e mobilità = Carta degli accessi e della viabilità ecc).

Si evidenzia che non vi è corrispondenza tra gli elaborati elencati nel testo della DCC 14/2014 e gli elaborati messi a disposizione:

Elenco elaborati adottati con DC 14/2014

Elaborati descrittivi:

- Elaborato 1
- Elaborato 2
- Elaborato 3

Elaborati cartografici:

- Carta di disciplina delle aree – scala 1:5000
- Carta catastale – scala 1:5000
- Carta della pianificazione sovraordinata – scala 1:5000
- Carta dei tipi forestali – scala 1:5000
- Carta degli habitat NATURA 2000 – scala 1:5000
- Carta dell'uso del suolo – scala 1:5000
- Carta degli accessi e della viabilità – scala 1:5000
- Carta delle azioni – scala 1:5000

Norme tecniche di attuazione

Documentazione fotografica

Elenco elaborati allegati alla DC 14/2014 messi a disposizione:

- 1-1 Carta degli Accessi e della mobilità(07/04/2014)
- 1-2 Carta delle azioni(07/04/2014)
- 1-3 Carta Catastale(08/04/2014)
- 1-4 Carta della disciplina(08/04/2014)
- 1-5 Carta degli Habitat di natura 2000(08/04/2014)
- 1-6 Carta della pianificazione sovraordinata(08/04/2014)

- i Indice di piano(08/04/2014)
- i Capitolo 1(08/04/2014)
 - i Capitolo 2 parte prima(08/04/2014)
- i Capitolo 2 parte seconda(08/04/2014)
- i Capitolo 3(08/04/2014)
- i Capitolo 4(08/04/2014)
- i Documentazione fotografica 1(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 2(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 3(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 4(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 5(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 6(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 7(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 8(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 9(09/04/2014)
- i Documentazione fotografica 10(09/04/2014)
- i Norme Attuative del PLIS FINALE.pdf(09/04/2014)
- i Norme Attuative del PLIS FINALE.pdf(09/04/2014)
- i Carta dell'uso del suolo(10/04/2014)
- i Carta dei tipi forestali(10/04/2014)

Sondrio, 12/05/2014

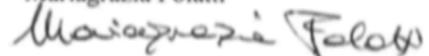
L'istruttore:

Gisella Frepoli



Visto - Il Responsabile

Mariagrazia Folatti



1. richiesta di determinare in modo univoco la superficie del Parco e di correggere i capitoli relativi alle superfici.

In merito alla determinazione della superficie del Parco:

La superficie indicata nella relazione - "ELABORATO 1" - al p.1.1. dell' "INTRODUZIONE", di mq.130 è stata determinata utilizzando come riferimento lo shapefile del nuovo perimetro su base CTR 1:10.000 ed è stata corretta la superficie compresa nel perimetro definito con delib.G.R. 49319 del 31/03/2000 che risulta pertanto esseri pari a 82 ha.

Testo della relazione (ELABORATO 1) adottato:

2. QUADRO CONOSCITIVO

.....
2.2. Descrizione fisica

Il Parco della Bosca si estende per una superficie complessiva di circa 124 ettari, di cui 74 sono compresi nel perimetro definito con delib.G.R. 49319 del 31/03/2000e i restanti sono quelli appartenenti al previsto ampliamento del Parco, definito in sede di approvazione del P.G.T.

Modifiche al testo della relazione (ELABORATO 1) adottato:

2. QUADRO CONOSCITIVO

.....
2.2. Descrizione fisica

Il Parco della Bosca si estende per una superficie complessiva di circa ~~124~~ 130 ettari, di cui ~~74~~ 82 sono compresi nel perimetro definito con delib.G.R. 49319 del 31/03/2000 e i restanti sono quelli appartenenti al previsto ampliamento del Parco, definito in sede di approvazione del P.G.T.

**Testo della relazione (ELABORATO 1) modificato per l'approvazione:2.
QUADRO CONOSCITIVO**

.....
2.2. Descrizione fisica

Il Parco della Bosca si estende per una superficie complessiva di circa 130 ettari, di cui 82 sono compresi nel perimetro definito con delib.G.R. 49319 del 31/03/2000e i restanti sono quelli appartenenti al previsto ampliamento del Parco, definito insede di approvazione del P.G.T.

2. richiesta di rappresentare il confine del PLIS in formato digitale.

Il formato digitale shape-file è già esistente in quanto l'intero piano dal punto di vista dell'elaborazione è stato sviluppato utilizzando programmi che generano detti file. Verranno trasmessi alla Provincia come da richiesta.

TESTO DELLA DELIBERA	CORRISPONDENZA CON QUANTO PUBBLICATO SUL SITO	ELABORATI MESSI A DISPOSIZIONE SUL SITO
<p>Elaborati cartografici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carta di disciplina delle aree - scala 1:5000 • Carta catastale - scala 1:5000 • Carta della pianificazione sovraordinata - scala 1:5000 • Carta dei tipi forestali - scala 1:5000 • Carta degli habitat NATURA 2000 - scala 1:5000 • Carta dell'uso del suolo - scala 1:5000 • Carta degli accessi e della viabilità - scala 1:5000 • Carta delle azioni - scala 1:5000 <p>Norme tecniche di attuazione</p> <p>Documentazione fotografica</p>	<p>parzialmente diversa</p> <p>corrisponde</p> <p>corrisponde</p> <p>corrisponde</p> <p>parzialmente diversa</p> <p>corrisponde</p> <p>parzialmente diversa</p> <p>corrisponde</p> <p>parzialmente diversa</p> <p>è stata frazionata in 10 file</p>	<p> Carta della disciplina (08/04/2014)</p> <p> Carta Catastale (08/04/2014)</p> <p> Carta della pianificazione sovraordinata (08/04/2014)</p> <p> Carta dei tipi forestali (10/04/2014)</p> <p> Carta degli Habitat di natura 2000 (08/04/2014)</p> <p> Carta dell'uso del suolo (10/04/2014)</p> <p> Carta degli Accessi e della mobilità (07/04/2014)</p> <p> Carta delle azioni (07/04/2014)</p> <p> Norme Attuative del PLIS FINALE.pdf (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 1 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 2 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 3 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 4 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 5 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 6 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 7 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 8 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 9 (09/04/2014)</p> <p> Documentazione fotografica 10 (09/04/2014)</p>

4. osserva che l'articolo 26 delle Norme (paragrafo "Corridoi ecologici") e la denominazione di alcuni elaborati che vengono richiamati nelle Norme non hanno rispondenza nelle tavole grafiche allegate.

La controdeduzione all'osservazione sull'art.26 è la seguente:

Le finalità del piano di gestione (*cap. 1.1 Caratteristiche del sito e necessità del piano di gestione: ... il piano di gestione deve rispondere in primis all'emergenza di tutela e conservazione del patrimonio naturalistico - botanico e faunistico, del paesaggio fisico del parco ...*) corrispondono alla tutela di un elemento della Rete Ecologica qual è il PLIS della Bosca. Tutte le norme, gli interventi e le strategie gestionali in esso contenute sono quindi prescrittive relativamente alla gestione della Rete Ecologica.

Infatti gli specifici articoli contenuti nei TITOLO IV. INDICAZIONI GESTIONALI DI CARATTERE NATURALISTICO e TITOLO V. INDICAZIONI GESTIONALI DI CARATTERE EDILIZIO ED URBANISTICO includono indicazioni che tutelano direttamente ed indirettamente la rete ecologica. Per tale motivo non sono stati riportati ulteriormente. Ugualmente, anche nel **cap. 4 Strategie gestionali**, diverse AZIONI DI GESTIONE sono volte proprio alla conservazione e all'incremento della rete ecologica (es: IA1, IA12, IA13).

Sono inoltre state apportate le correzioni relative alla denominazione degli elaborati richiamati nelle norme, come di seguito evidenziato:

Testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 5. Unità funzionale 2: ambiti agricoli

1. Definizione

.....
Gli ambiti agricoli rappresentati nella "Carta della disciplina delle aree" sono stati individuati, oltre che dalle indagini dirette sul posto e dalle previsioni del PGT del comune di Morbegno anche sulla base delle indicazioni fornite dai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 951 del 19 gennaio 2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010;
- Rete Ecologica Regionale (RER). Approvata con DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009.

Sono comprese in questa unità le "Aree non trasformabili" individuate dal PGT del Comune di Morbegno e incluse nel perimetro del PLIS.

Modifiche al testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 5. Unità funzionale 2: ambiti agricoli

1. Definizione

.....
Gli ambiti agricoli rappresentati nella "Carta ~~della~~ **di** disciplina delle aree" sono stati individuati, oltre che dalle indagini dirette sul posto e dalle previsioni del PGT del comune di Morbegno anche sulla base delle indicazioni fornite dai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 951 del 19 gennaio 2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010;
- Rete Ecologica Regionale (RER). Approvata con DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009.

Sono comprese in questa unità le "Aree non trasformabili" individuate dal PGT del Comune di Morbegno e incluse nel perimetro del PLIS.

Testo della norma modificato per l'approvazione:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 5. Unità funzionale 2: ambiti agricoli

1. Definizione

.....
Gli ambiti agricoli rappresentati nella "Carta di disciplina delle aree" sono stati individuati, oltre che dalle indagini dirette sul posto e dalle previsioni del PGT del comune di Morbegno anche sulla base delle indicazioni fornite dai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 951 del 19 gennaio 2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010;
- Rete Ecologica Regionale (RER). Approvata con DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009.

Sono comprese in questa unità le "Aree non trasformabili" individuate dal PGT del Comune di Morbegno e incluse nel perimetro del PLIS.

Testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 8. Unità funzionale 5: ambiti della viabilità – INDICAZIONI GENERALI

1. Definizione

.....

La "Unità funzionale 5 - AMBITI DELLA VIABILITÀ" comprende le categorie, specificamente individuate nella "Carta della viabilità".

.....

4. Tipi di percorso ammessi ed ambiti in cui sono consentiti

.....

La mobilità dei veicoli di servizio e di lavoro agricolo, la mobilità equestre e la mobilità ciclabile sono consentite, in aggiunta a quelli espressamente indicati dalla "Carta della viabilità", in tutti gli ambiti, particolare attenzione dovrà essere posta nell'inserimento di questi tracciati nelle fasce di rispetto fluviale.

Modifiche al testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 8. Unità funzionale 5: ambiti della viabilità – INDICAZIONI GENERALI

1. Definizione

.....

La "Unità funzionale 5 - AMBITI DELLA VIABILITÀ" comprende le categorie, specificamente individuate nella "Carta degli accessi e della viabilità".

.....

4. Tipi di percorso ammessi ed ambiti in cui sono consentiti

.....

La mobilità dei veicoli di servizio e di lavoro agricolo, la mobilità equestre e la mobilità ciclabile sono consentite, in aggiunta a quelli espressamente indicati dalla "Carta degli accessi e della viabilità", in tutti gli ambiti, particolare attenzione dovrà essere posta nell'inserimento di questi tracciati nelle fasce di rispetto fluviale.

Testo della norma modificato per l'approvazione:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 8. Unità funzionale 5: ambiti della viabilità – INDICAZIONI GENERALI

1. Definizione

.....

La "Unità funzionale 5 - AMBITI DELLA VIABILITÀ" comprende le categorie, specificamente individuate nella "Carta degli accessi e della viabilità".

.....

4. Tipi di percorso ammessi ed ambiti in cui sono consentiti

.....

La mobilità dei veicoli di servizio e di lavoro agricolo, la mobilità equestre e la mobilità ciclabile sono consentite, in aggiunta a quelli espressamente indicati dalla "Carta degli accessi e della viabilità", in tutti gli ambiti, particolare attenzione dovrà essere posta nell'inserimento di questi tracciati nelle fasce di rispetto fluviale.

Testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 11. Ambiti della viabilità: piste ciclabili esistenti ed in progetto

.....

3. Disciplina urbanistica

Le indicazioni di tracciato relative ai percorsi delle piste ciclabili contenute nelle tavole grafiche della "Carta delle unità funzionali" del Parco, sono da considerarsi indicative per quanto attiene al numero ed al tracciato, in quanto, negli ambiti in cui sono consentiti, potranno essere modificati o sostituiti dai progetti esecutivi approvati dall'Ente Gestore del Parco.

Modifiche al testo della norma adottato:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 11. Ambiti della viabilità: piste ciclabili esistenti ed in progetto

.....

3. Disciplina urbanistica

Le indicazioni di tracciato relative ai percorsi delle piste ciclabili contenute nelle tavole grafiche della "Carta **di disciplina delle aree** ~~delle unità funzionali~~" del Parco, sono da considerarsi indicative per quanto attiene al numero ed al tracciato, in quanto, negli ambiti in cui sono consentiti, potranno essere modificati o sostituiti dai progetti esecutivi approvati dall'Ente Gestore del Parco.

Testo della norma modificato per l'approvazione:

TITOLO II. SUDDIVISIONE IN UNITÀ FUNZIONALI

Articolo 11. Ambiti della viabilità: piste ciclabili esistenti ed in progetto

.....

3. Disciplina urbanistica

Le indicazioni di tracciato relative ai percorsi delle piste ciclabili contenute nelle tavole grafiche della "Carta di disciplina delle aree" del Parco, sono da considerarsi indicative per quanto attiene al numero ed al tracciato, in quanto, negli ambiti in cui sono consentiti, potranno essere modificati o sostituiti dai progetti esecutivi approvati dall'Ente Gestore del Parco.

Testo della norma adottato:

TITOLO IV. VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMMINISTRATIVI

.....
Articolo 20. Vincoli amministrativi

1. Definizione

Nella "Carta delle unità funzionali" del piano particolareggiato sono rappresentati graficamente:

- i limiti di rispetto stradale;
- gli elettrodotti ad alta tensione e le relative fasce di rispetto;
- i gasdotti e le relative fasce di rispetto;
- pozzi di captazione acqua ad uso umano e le relative fasce di rispetto.

Modifiche al testo della norma adottato:

TITOLO IV. VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMMINISTRATIVI

.....
Articolo 20. Vincoli amministrativi

1. Definizione

Nella "Carta **di disciplina delle aree** delle unità funzionali" del piano particolareggiato sono rappresentati graficamente:

- i limiti di rispetto stradale;
- gli elettrodotti ad alta tensione e le relative fasce di rispetto;
- i gasdotti e le relative fasce di rispetto;
- pozzi di captazione acqua ad uso umano e le relative fasce di rispetto.

Testo della norma modificato per l'approvazione:

TITOLO IV. VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMMINISTRATIVI

.....
Articolo 20. Vincoli amministrativi

1. Definizione

Nella "Carta di disciplina delle aree" del piano particolareggiato sono rappresentati graficamente:

- i limiti di rispetto stradale;
- gli elettrodotti ad alta tensione e le relative fasce di rispetto;
- i gasdotti e le relative fasce di rispetto;
- pozzi di captazione acqua ad uso umano e le relative fasce di rispetto.

Testo della norma adottato:

TITOLO V. INDICAZIONI GESTIONALI DI CARATTERE EDILIZIO ED URBANISTICO

Articolo 35. Modalità e fasi di attuazione. Modalità di gestione. Progetti esecutivi di area e azioni attive.

.....

3. Sarà consentita la realizzazione delle piste ciclabili di progetto indicate dalla "Carta della viabilità", che percorrono strade interpoderali, solo in accordo con le proprietà interessate, da attuare in seguito a progetti esecutivi e a mezzo di specifiche convenzioni o atti equivalenti.

Modifiche al testo della norma adottato:

TITOLO V. INDICAZIONI GESTIONALI DI CARATTERE EDILIZIO ED URBANISTICO

Articolo 35. Modalità e fasi di attuazione. Modalità di gestione. Progetti esecutivi di area e azioni attive.

.....

3. Sarà consentita la realizzazione delle piste ciclabili di progetto indicate dalla "Carta **degli accessi e** della viabilità", che percorrono strade interpoderali, solo in accordo con le proprietà interessate, da attuare in seguito a progetti esecutivi e a mezzo di specifiche convenzioni o atti equivalenti.

Testo della norma modificato per l'approvazione:

TITOLO V. INDICAZIONI GESTIONALI DI CARATTERE EDILIZIO ED URBANISTICO

Articolo 35. Modalità e fasi di attuazione. Modalità di gestione. Progetti esecutivi di area e azioni attive.

.....

3. Sarà consentita la realizzazione delle piste ciclabili di progetto indicate dalla "Carta degli accessi e della viabilità", che percorrono strade interpoderali, solo in accordo con le proprietà interessate, da attuare in seguito a progetti esecutivi e a mezzo di specifiche convenzioni o atti equivalenti.